

## Interrogazione

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Per sapere - premesso che:

Bologna è il territorio che nel quadro delle aree metropolitane si posiziona al primo posto in Italia per potenzialità di sviluppo, per la presenza di fattori di eccellenza -produttivi, di ricerca, culturali- che contribuiscono in modo decisivo a profilare la competitività del sistema bolognese tra le regioni europee più avanzate;

un progetto di valorizzazione di Bologna e della sua area metropolitana, che consenta di sfruttarne con tempestività ed efficacia le opportunità che si stanno generando sullo scenario internazionale, richiede il coinvolgimento di tutte le istituzioni a livello locale, regionale e nazionale;

la risposta del Governo all'impegno della città rappresenta il riconoscimento della rilevanza strategica di Bologna e il rafforzamento dell'azione di sostegno agli elementi di eccellenza del Paese. Questo impegno si traduce in investimenti che stimolano la competitività della città e del suo territorio, promuovono la mobilità sostenibile, concorrono a risolvere particolari tematiche cittadine e a implementare un piano per la rigenerazione urbana e per la tutela del paesaggio, creano opportunità nuove di carattere imprenditoriale e occupazionale;

l'impegno di Bologna si caratterizza per l'attenzione ai temi della sicurezza del territorio di tipo strutturale, alle condizioni di fragilità socio-economica di una parte della popolazione e ad un piano complessivo di rigenerazione urbana;

la Legge n.56 del 7 aprile 2014 “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, all'articolo 1, comma 2, definisce le Città Metropolitane quali “enti territoriali di area vasta” con le seguenti finalità istituzionali generali: “cura dello sviluppo strategico metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana; cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee”;

la Legge della Regione Emilia-Romagna n. 13 del 30 luglio 2015 di riordino istituzionale “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e 2 loro Unioni, all'articolo 5 definisce il ruolo differenziato della Città Metropolitana rispetto alle altre Province ed individua nell'Intesa generale quadro tra Regione e Città Metropolitana di Bologna e nei successivi atti di intesa, gli strumenti per la definizione delle specifiche funzioni delle Città Metropolitane ed il contributo del territorio metropolitano alle politiche di sviluppo regionale;

con Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 è stato istituito per l'anno 2016 il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia, finalizzato in particolare alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate, l'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana, la mobilità sostenibile, lo sviluppo di pratiche per l'inclusione sociale e per la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano;

la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comune di Bologna e la Città Metropolitana di Bologna hanno condiviso la volontà di attuare una strategia di azioni sinergiche e integrate, miranti alla realizzazione degli interventi necessari per la creazione di opportunità per Bologna, la messa in sicurezza e l'infrastrutturazione del territorio della città e del territorio metropolitano;

l'articolo 2, comma 203, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, prevede che gli interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati ed implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali e degli enti locali possano essere regolati sulla base di accordi;

l'istruttoria svolta dal Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, ha definito lo stanziamento di 110 milioni di euro di risorse nazionali per la città metropolitana di Bologna

Viste le importanti e significative dichiarazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri On. Gentiloni, rilasciate in occasione della sua presenza a Bologna lo scorso 10 maggio;

Vista la grande attenzione positiva del Governo al ruolo delle città Metropolitane e la capacità comune di programmazione fra istituzioni nazionali regionali e locali che si è tradotta nel Patto per Bologna, la cui attuazione è fondamentale cominci a realizzarsi al più presto, prima di tutto rendendo effettiva la disponibilità delle risorse finanziarie previste

chiede

di conoscere le modalità e i tempi di effettiva erogazione delle risorse finanziarie di competenza nazionale

On. Andrea De Maria